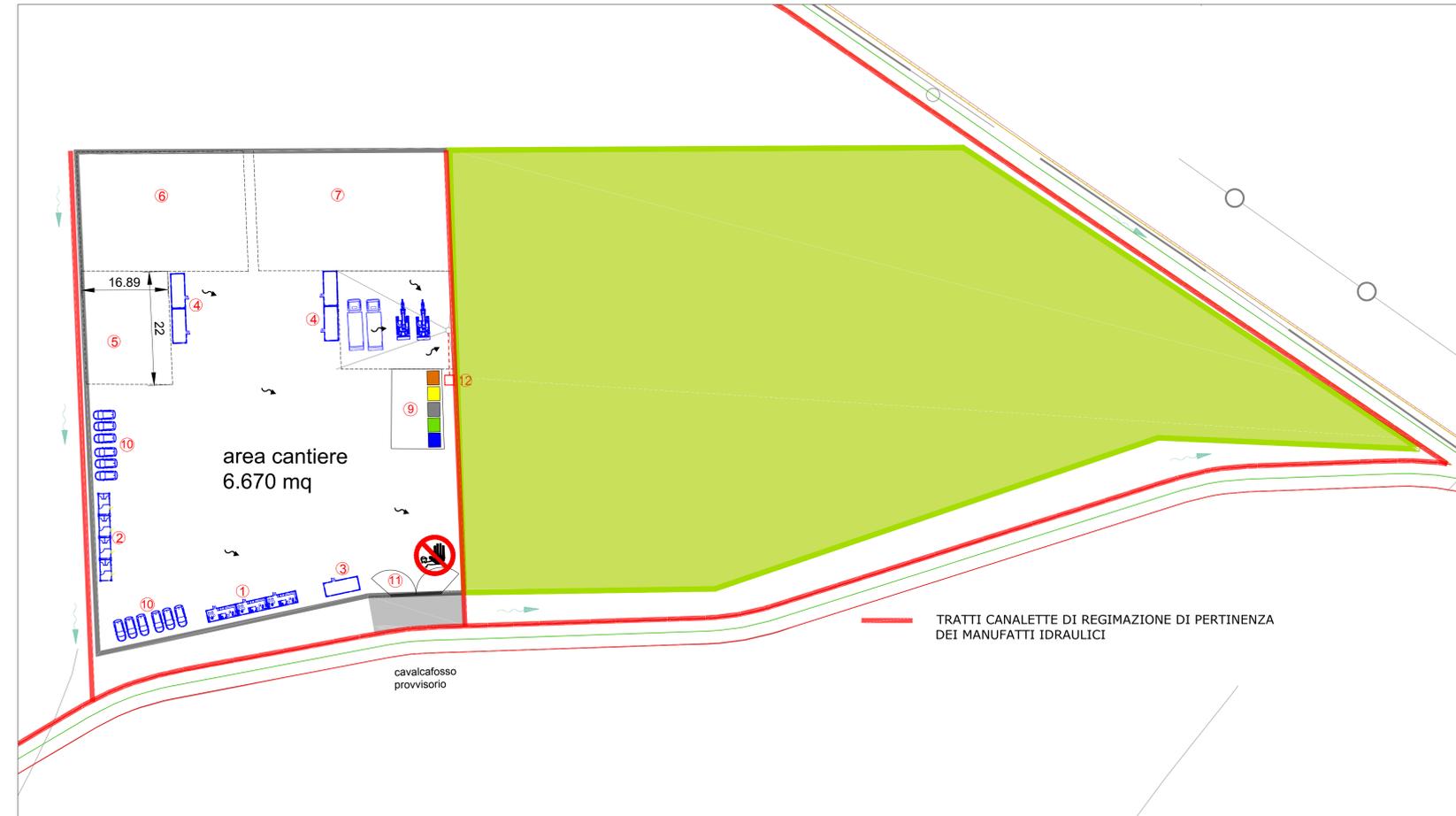


PLANIMETRIA AREA DI CANTIERE - Scala 1:500



INDIVIDUAZIONE SU ORTOFOTO



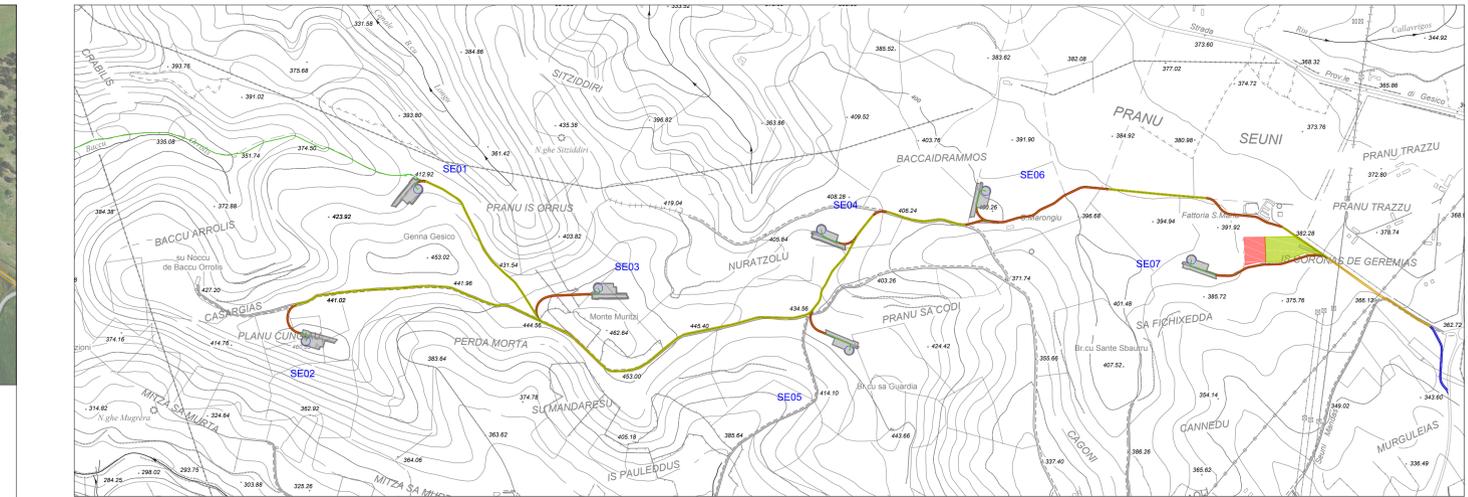
AREA TEMPORANEA DI TRASBORDO AREA CANTIERE

1. ORGANIZZAZIONE ED ALLESTIMENTO DEL CANTIERE
 Topologia A. PREPARAZIONE AREA DI LAVORO
 Descrizione II. SEMPLIFICAZIONE TERRENO ESECUZIONE RECINZIONE E DELIMITAZIONE VIABILITA' INTERNA AL CANTIERE
Modalità di esecuzione: Provvedere a stabilire una destinazione dell'area di cantiere, recinzione con barriere mobili o nastro separatico e stabilire un percorso di massima per gli addetti ed i mezzi meccanici. Tutte le lavorazioni effettuate devono consentire di non lasciare situazioni di pericolo durante le ore di inattività del cantiere, avendo cura di esporre idonea segnaletica inerente la visibilità, interna ed esterna al cantiere stesso e le prescrizioni di sicurezza e gli obblighi da osservare. La colorazione, i programmi e le dimensioni devono essere conformi al D.Lgs. 403/96. Identificare quindi le zone di installazione dei baraccamenti e preparare il terreno provvedendo ad una bonifica del terreno e ad eliminare il ristagno delle acque meteoriche segnalandone opportunamente buche, sporgenze ed ostacoli fissi presenti nell'area di cantiere.
Misure provvisorie: Alzare percorsi chiaramente segnalati e distinti per gli automezzi e gli uomini predisponendo idonee anforche con larghezza non inferiore a m.0,8 e per il trasporto di uomini ed m. 1,20 per i mezzi di trasporto dei materiali. Tutte le zone proporzionali il vuoto (dislivello superiore a m.0,5) devono essere protette con parapetto solido o mezzi equivalenti. I lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere e agli assistenti qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzate. In caso di dubbi o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative, i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori. Allontanamento, dall'area di cantiere individuata, di persone e cose che possano intralciare le normali operazioni di installazione.
Riferimenti normativi: D.Lgs 403/96; D.Lgs 626/94 integrato con D.Lgs 242/96; D.Lgs 277/91; D.Lgs 81/08
Note: L'accesso nell'area di cantiere non deve essere permesso alle persone estranee alle lavorazioni. L'altezza della cinta deve essere non minore a quella richiesta dal locale regolamento edilizio. Segnalare temporaneamente gli ingombri sulla strada, con segnaletica e illuminazione conforme a quanto richiesto dal regolamento edilizio e dal codice della strada. In luogo di facile consultazione esporre un cartello con indicazione dei numeri telefonici del più vicino comando dei Vigili del Fuoco, delle ambulanze e in generale degli enti da interpellare in caso di emergenza

TRATTI CANALETTE DI REGIMAZIONE DI PERTINENZA DEI MANUFATTI IDRAULICI

cavalcafosso provvisorio

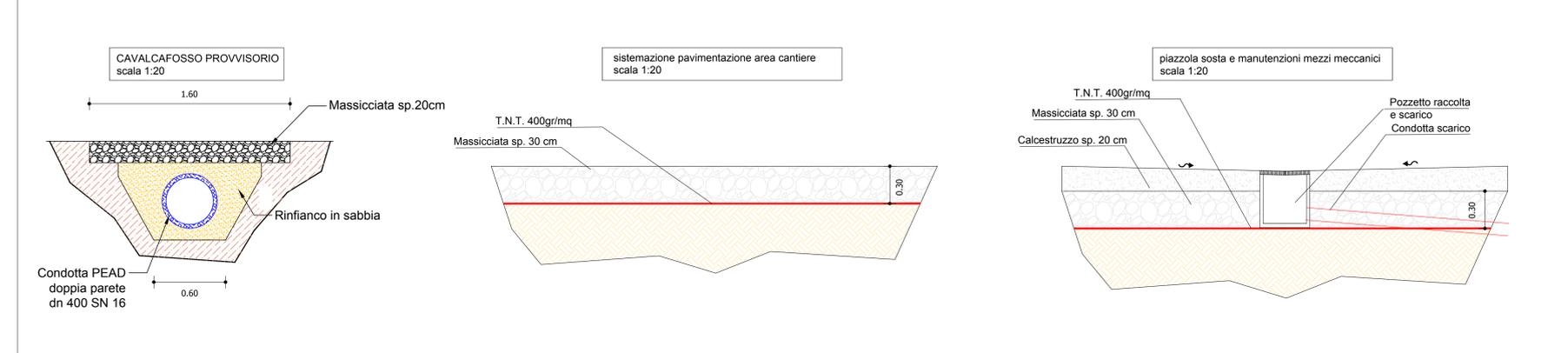
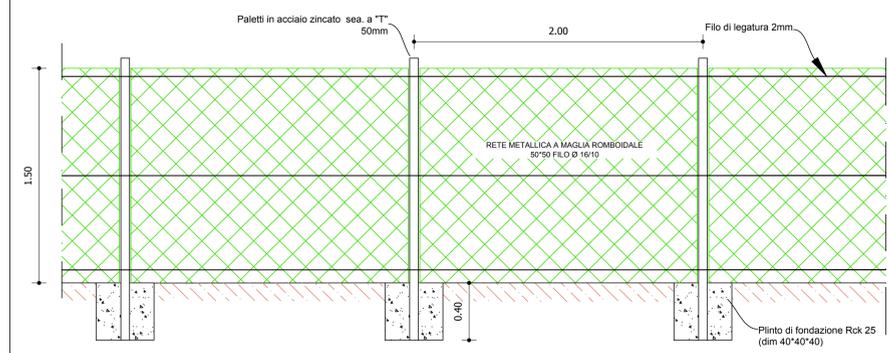
INQUADRAMENTO GENERALE - Scala 1:10.000



- ① container uffici tecnico amministrativi
- ② container servizi al personale
- ③ container servizio di guardia
- ④ container attrezzature e materiali
- ⑤ area lavorazioni preparatorie
- ⑥ area deposito temporaneo terre e rocce da scavo
- ⑦ area deposito materiali di grandi dimensioni
- ⑧ area parcheggio e manutenzione mezzi
- ⑨ raccolta e smistamento rifiuti
- ⑩ parcheggio mezzi personali
- ⑪ ingresso area cantiere
- ⑫ serbatoio interrato accumulo liquidi da conferire ad impianto di trattamento
- recinzione perimetrale area cantiere

- 1- L'area di parcheggio e manutenzione dei mezzi sarà costituita da una piattaforma in calcestruzzo con pendenze convergenti al centro, con capacità di raccolta delle acque di scolo e lavaggio confluyente verso serbatoio a tenuta.
- 2- Considerato che le attività di cantiere saranno distribuite in singole sub area per ogni singola piazzola, si prevede la presenza massima di N 4 mezzi meccanici.
- 3- Non si prevede lo stazionamento di betoniere in quanto i calcestruzzi saranno forniti da centrali di betonaggio eterne

RECINZIONE AREA CANTIERE - Scala 1:20



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI E PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO "TREXENTA"
 Potenza complessiva 43.4 MW

PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO, DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI

PA-Tav.30

PLANIMETRIA AREA LOGISTICA DI CANTIERE

GRUPPO DI LAVORO
 Progettazione e coordinamento:
 I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.
 Dott. Ing. Giuseppe Frongia

GREEN ENERGY SARDEGNA 2 S.r.l.
 Piazza del Grano 3
 39100 Bolzano, Italia

Consulenze specialistiche:
 Ing. Antonio Desori (Acustica)
 Dott. Geol. Maria Francesca Lobina (Geologia e geotecnica)
 Agr. Dott. Nic. Nicola Maria (Pedologia)
 Dott. Maurizio Medda (Isauri)
 Dott. Geol. Marco Pompucci (Geologia e geotecnica)
 Agr. Dott. Naf. Fabio Schemi (Flora e vegetazione)
 Dott.ssa Ottaviana Sotola (Archeologia)
 Dott. Matteo Tatti (Archeologia)

FIRME
ORDINE INGEGNERI PROPRIETÀ CAGLIARI
 N. 3493
 Dott. Ing. Giuseppe Frongia

Rev.	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
00	Prima emissione				Gennaio 2022